

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

(ai sensi del D.Lgs 626/94 art.7 comma 3 così come modificato dalla L. 3 agosto 2007 n. 123 e ss.mm.ii. come aggiornato dal D.Lgs. N° 81/08)

PER APPALTO SERVIZI DI SCENA ED ACCOGLIENZA DEL TEATRO LAURO ROSSI

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 7, comma 3 del D. Lgs. 626/94 come aggiornato e modificato dalla Legge 123/07 e dal D.Lgs. N° 81/08 .

Secondo tale articolo "Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi."

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- o cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- o coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell' affidamento dei lavori si provvederà:

- o a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.
- o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitive che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara
- o a redigere, prima dell'inizio dei lavori/servizi, il verbale di riunione di coordinamento da sottoscrivere ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 626/94

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo gli artt. 3 e 8, la Legge 123/2007 modifica rispettivamente l'art. 7 del D. Lgs. 626/94 e l'art. 86 del codice dei contratti pubblici, prevedendo che vengano individuati specificatamente i costi riferibili alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- o garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento al servizio appaltato
- o garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- o delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Pertanto sulla base dei dati storici disponibili si sono definiti gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso indicando la cifra a corpo.

1.1. DEFINIZIONI RICORRENTI

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 7 del D. Lgs. 626/94.

Datore di lavoro: soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva quale definita ai sensi della lettera i), in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro s'intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale (art. 2 e. 1 lettera b) D. Lgs. 626/94).

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area del medesimo Ente ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro (art. 30 D. Lgs. 626/94).

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 7 e. 3 del D. Lgs. 626/94.

Rischi Interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Ente o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Stazioni appaltanti l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D. Lgs. 163/2006.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare e l'unico prestatore d'opera della ditta.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 e 9 D. Lgs. 163/2006).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 e 10 D. Lgs. 163/2006).

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 e 12 D. Lgs. 163/2006).

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 e 1 D.Lgs. 163/2006).

2. COMMITTENTE

Nome Ente	COMUNE DI MACERATA
Rappresentante Legale	
Indirizzo	Viale Trieste n° 24
CAP	62100
Citta	Macerata
Telefono	
Fax	

FIGURE E RESPONSABILI

Indicazione del ruolo	Nominative	Recapito telefonico e indirizzo sede .
Datore di Lavoro della Direzione Committente		
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.		
Responsabile del S. P.P.	Ing. Cesare Spuri	
Medico Competente	Dott. Carlo Gualco	P.ggia della Torre 12 - MACERATA

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 626/94	<i>Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE e 2003/10/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro</i>
D. Lgs. 493/96	<i>Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro</i>
D.P.R. 459/96	<i>Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine</i>
D.P.R. 554/99	<i>Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109</i>
D.P.R. 384/01	<i>Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia</i>
D.P.R. 222/03	<i>Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109" (novellato nell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006)</i>
D. Lgs. 257/06	<i>Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro</i>
L. 296/2006	<i>(legge finanziaria) che ha modificato l'art. 7 del D. Lgs. 626/94</i>
D. Lgs. 163/2006	<i>(Codice degli appalti), modificato dal D. Lgs. 113/2007, per quanto riguarda gli appalti pubblici</i>
Legge 123/2007	<i>Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza-Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro</i>
	<i>Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007</i>

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA OGGETTO DELL'APPALTO

a) a) **OGGETTO DELL'APPALTO:**

Il presente cottimo disciplina i servizi, quali le attività tecniche, l'accoglienza e l'assistenza al pubblico, necessari per lo svolgimento delle attività teatrali, musicali, artistiche, convegnistiche e di ogni e qualsiasi altra attività posta in essere all'interno dei locali del Teatro Lauro Rossi, secondo le modalità specificate nel capitolato .

b) b) **DURATA DELL'APPALTO:**

L'affidamento ha la durata di un anno, decorrente dalla data di stipula del contratto o, qualora ne ricorrano i presupposti, dalla sua esecuzione anticipata.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla **proroga** de LR1i servizi oggetto del presente affidamento per un ulteriore anno alle medesime condizioni contrattuali.

Commento [LR1]: Proroga NO. Meglio utilizzare Ripetizione o Rinnovo.

1. 1. DESCRIZIONE DE I SERVIZI ED ATTIVITA'

I servizi consistono nel garantire, a richiesta secondo le esigenze che verranno individuate nel corso della stagione, tutte le attività tecniche, di accoglienza e di assistenza al pubblico, necessarie per assicurare lo svolgimento delle rappresentazioni teatrali e musicali, dei convegni, degli incontri con il pubblico, delle conferenze, e di tutte le attività propedeutiche e successive allo svolgimento dell'evento in programma.

Per i servizi di scena a titolo esemplificativo

- - lavori di allestimento, assistenza e collaborazione con il personale addetto al carico e scarico dei materiali scenici, montaggio e smontaggio di scene;
- - posa, spostamento e rimozione delle attrezzature in dotazione al teatro (sedie, leggi, pannelli, praticabili etc.);
- - assistenza tecnica durante le prove e gli spettacoli alle compagnie teatrali, professionali e amatoriali fornendo l'indicazione sulla sistemazione delle attrezzature tecniche delle compagnie(mixer audio, luci, fari etc.) con verifica che gli attacchi siano a norma di legge;
- - controllo che i tecnici delle compagnie eseguano a norma di legge i montaggi dei materiali di scena e tecnici, mantenendo inalterato lo standard di sicurezza;
- - consegna alle compagnie e verifica dello stato alla riconsegna dei materiali e attrezzature in dotazione al Teatro;
- - azionamento ed utilizzo del montacarichi esterno, delle macchine e attrezzature di scena, delle consolle;
- - utilizzazione e verifica preliminare del funzionamento degli impianti e dei dispositivi di sicurezza, delle apparecchiature di fonica, registrazione e proiezione;

- - presenza, vigilanza e controllo durante tutto lo svolgimento delle prove e della manifestazione, controllo finale della funzionalità degli impianti, spostamento interno di eventuali apparecchiature, posizionamento e messa in funzione nei locali interessati all'evento e successivo smontaggio e riconsegna, apertura e chiusura del sipario quando richiesto;
- - apertura, chiusura, sorveglianza e custodia del Teatro, anche durante gli spettacoli e le manifestazioni fuori dell'orario coperto con il personale comunale. Il personale comunale assicura la propria presenza in via ordinaria dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e in via straordinaria ogni volta che il Comune ne ravvisi la necessità;
- - segnalazione all'incaricato dall'ufficio tecnico comunale, da parte del responsabile tecnico di palcoscenico, di eventuali problemi di ordinaria e straordinaria manutenzione non rientranti nelle competenze della ditta aggiudicataria.

Per i servizi di accoglienza a titolo esemplificativo

1. 1. garantire l'inizio del servizio almeno 60 minuti prima dell'orario fissato per l'apertura al pubblico e concludersi a completamento del deflusso del pubblico;
2. 2. assistenza al pubblico in platea, palchi e loggioni e Sala B.Gigli (incluso il servizio di accompagnamento, alla zona loro riservata, di eventuali disabili);
3. 3. servizio di assistenza agli utilizzatori;
4. 4. apertura e chiusura dei camerini;
5. 5. controllo degli abbonamenti e dei biglietti;
6. 6. ritiro degli effetti personali degli spettatori, consegna del numero relativo a ciascun effetto affidato in custodia e sistemazione degli effetti sugli appositi appendiabiti o ripiani dopo aver applicato a ciascuno di essi la relativa contromarca;
7. 7. distribuzione del materiale pubblicitario;
8. 8. assicurare la gestione e la piena osservanza dei piani di sicurezza ed attuazione delle procedure di emergenza in caso di necessità nonché la conoscenza, da parte del personale operante, delle misure generali antincendio previste per i luoghi di spettacolo;

4.1. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa esecutrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta esecutrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta esecutrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere preventivamente elencato con le specifiche qualifiche e comunicato alla stazione appaltante; tale personale dovrà essere munito di **apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).**

.....

Parte A – VALUTAZIONE RISCHI DI CARATTERE GENERALE

Le schede seguenti sono parte essenziale del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008.

In generale si riferiscono a situazioni ed attività che possono determinare rischi nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

L'aggiudicatario dell'appalto sarà, pertanto, tenuto alla realizzazione delle contromisure. Si richiama l'attenzione sulla circostanza che, una volta aggiudicato l'appalto, sarà organizzata una riunione di coordinamento con il committente, la ditta appaltatrice e tutte le altre ditte eventualmente interessate, al fine di rilevare ulteriori eventuali rischi da interferenze rivenienti dall'esecuzione di altre attività simultanee o in sequenza nelle stesse aree di lavoro e di adottare, nel caso, le relative contromisure, alla cui realizzazione la ditta appaltatrice si impegna per quanto di propria competenza.

Tale servizio, per tutti gli edifici relativi al lotto di competenza, riguarderà attività di manutenzione ordinaria:

SITUAZIONE AMBIENTALE DELLE ZONE INTERESSATE

Sono presenti infrastrutture aeree: Linee elettriche Linee telefoniche	Sia sulle facciate che nelle immediate vicinanze di altre costruzioni
Sono presenti infrastrutture di sottosuolo: Linee Elettriche, Linee Telefoniche, Rete d'acqua, Rete Gas, Rete Fognaria	Da accertarsi a seconda degli interventi da eseguire
Interferenza con altri cantieri limitrofi	Possibilità di interferenze nel corso degli anni, situazione da analizzare di volta in volta quando sene presenta la necessità
Interferenza con aree esterne Strada o spazio pubblico Strada o area privata	Su vari lati degli edifici

5.

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'impresa esecutrice già in fase di gara d'appalto dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'elenco delle strutture, e il seguente: Vedere TABULATO A

Nei luoghi di lavoro dell'Ente committente sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

Rischio di incendio (presenza di liquidi infiammabili, solventi, solidi infiammabili, carta, ecc.)

Rischio elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.

Rischio esplosione (reti di distribuzione gas metano) Aree di transito.

Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di prevenzione:

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Incedio	Da Basso a Medio (in ragione delle dimensioni e delle destinazioni d'uso delle sedi/strutture)	L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Elettrocuzione	Medio	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, mantenuti e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.

<p>Interferenza (durante i lavori di appalto) con personale o terzi presenti nelle sedi lavorative</p>	<p>Medio</p>	<p>Programmare, se possibile, le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente. Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed eventualmente a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.</p>
<p>Aree di transito/viabilità interna</p>	<p>Medio</p>	<p>Durante il trasporto, movimentazione dei materiali ed altro si dovranno attivare i segnali acustici, le attività di carico/scarico dovrà avvenire alla presenza di personale della ente committente. Viabilità interna libera da ingombri, ostacoli: scale, porte interne, porte di uscita (uscite di sicurezza).</p>
<p>Esplosioni (presenza di centrali di decompressione gas-metano e rete gas)</p>	<p>Medio</p>	<p>Presenza per ogni utilizzatore di un rubinetto d'intercettazione a chiusura rapida facilmente accessibile e segnalato da apposite cartello. Imporre il divieto di fumare e usare fiamme libere in vicinanza dei punti d'utilizzo del gas; Effettuare, prima dell'utilizzo, una prova di tenuta a pressione della rete di distribuzione del gas utilizzando un fluido inerte (ad esempio aria). Qualora gli utilizzatori alimentati a gas siano ubicati all'interno dei locali di lavoro e questo e' consentito dalle norme (generatori d'aria calda) presenza di un dispositivo di rilevazione d'eventuali fughe di gas che comandi automaticamente una valvola d'intercettazione a solenoide, posta sulla tubazione d'adduzione all'esterno del locale. Rendere sempre ispezionabile e proteggere dalla possibilità di urti con mezzi meccanici, le tubazioni ed il contatore normalmente ubicato lungo il muro di recinzione. Non effettuare mai interventi (manutenzioni, riparazioni) su apparecchi o tubazioni contenenti gas combustibili senza prima aver fatto defluire tutto il gas presente nell'impianto e aver bonificato i locali</p>

6. RISCHI DA INTERFERENZE

Con il presente documento vengono fornite informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i di lavoro dell'ente committente derivanti dalle lavorazioni delle ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Di seguito sono riportate le schede delle lavorazioni, con i rischi da interferenza, la localizzazione, i soggetti esposti e le misure di prevenzione da adottare per eliminare le interferenze.

6.1. OPERE CIVILI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

PAVIMENTAZIONI INTERNE

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Presenza di polveri
Emissione di rumore

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio (spazi perimetrali esterni) Ambienti interni

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale sanitario
- Pazienti •Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Si dispone che qualora vengano adoperati macchinari ed attrezzature, si devono adottare attrezzature con un livello di rumorosità basso e comunque non in orari tali da disturbare sia i dipendenti che le abitazioni limitrofe.

Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abatterle.

Si dispone comunque che gli interventi avvengano in assenza di personale appartenente ad altra eventuale ditta.

Delimitazione con transenne o nastro segnaletico delle aree dell'intervento e delle aree limitrofe

INTONACI INTERNI

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Caduta di materiali dall'alto

Movimentazione verticale eventuali ponteggi mobili

Presenza di polveri

Presenza di sostanze chimiche (prodotti chimici vernicianti, smalti, siliconi)

LOCALIZZAZIONE

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

AREE DI INTERFERENZA

Intero edificio (Pareti esterne, spazi perimetrali esterni sottostanti gli eventuali ponteggi approntati)

Ambienti interni (pareti interne)

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale sanitario
- Pazienti *Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Si dispone che qualora vengano adoperati macchinari ed attrezzature, si devono adottare attrezzature con un livello di rumorosità basso e comunque non in orari tali da disturbare sia dipendenti che le abitazioni limitrofe.

Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abatterle.

Si dispone comunque che gli interventi avvengano in assenza di personale appartenente ad altra eventuale ditta.

Telo di protezione su tutto il ponteggio e recinzione dell'area di intervento ad adeguata distanza dall'area di lavorazione.

Prima dell'esecuzione della intonacatura disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano dell'impalcato senza provocarne l'ingombro. Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli per i successivi spostamenti con sicurezza. Segnalazione acustica della movimentazione dei ponteggi.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle strutture

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

CONTROSOFFITTI REI**SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA**

Caduta di oggetti dall'alto

Presenza di polveri

LOCALIZZAZIONE **AREE DI INTERFERENZA**

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
 - Personale sanitario
 - Pazienti *Visitatori
-

MISURE DI PREVENZIONE

Recinzione dell'area di intervento ad adeguata distanza dall'area di lavorazione. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle strutture.

LAVORI DI TINTEGGIATURA
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Caduta di materiali dall'alto-Esposizione a sostanze chimiche

Getti e schizzi -Presenza di sostanze chimiche (intonaci)

LOCALIZZAZIONE

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

AREE DI INTERFERENZA

Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale sanitario
- Pazienti •Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose.

Le aperture nei vani prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m 0.50 devono essere munite di normale parapetto e tavola ferma piede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone e/o cose

E' necessario, verificare attentamente il luogo dei lavori ed eventualmente segnalare le eventuali deficienze riscontrate al diretto superiore.

Ripristinare le protezioni delle aperture immediatamente dopo aver eseguito i lavori per cui era stato necessario procedere alla loro rimozione temporanea.

Fare estrema attenzioni ai lavori di tinteggiatura eseguiti a spruzzo poiché il 50% della pittura viene in parte disperse nell'ambiente ed in parte rimbalzato verso l'operatore o verso terzi.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

IMPIANTI ELETTRICI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

QUADRI ELETTRICI,

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Elettrocuzione
Caduta di oggetti dall'alto
Cadute per intralci di cavi e/o attrezzature

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale sanitario
- Pazienti 'Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Provvedere, previo accordo con il Committente e il Direttore Lavori, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica di tutti gli impianti elettrici esistenti prima dell'inizio dei lavori. In caso di lavori sotto tensione, individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

IMPIANTI TELEFONICI E TELECONTROLLO

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

IMPIANTI TELEFONICI E TELECONTROLLO

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Elettrocuzione

Cadute per presenza di cavi e/o attrezzature

LOCALIZZAZIONE

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

AREE DI INTERFERENZA

Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale sanitario
- Pazienti 'Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Provvedere, previo accordo con il Committente e il Direttore Lavori, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica prima dell'inizio dei lavori.

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito; oltre ad essere occasione di inciampo e di caduta di persone, i componenti sono soggetti a deterioramento meccanico non previsto dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

IMPIANTI TERMICI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

BRUCIATORI, GENERATORI DI CALORE, VASTI DI ESPANSIONE CHIUSI ED APERTI, ELETTROPOMPE, VALVOLE E TUBAZIONI

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Incendio
Esplosione

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio Locali caldaia

SOGGETTI ESPOSTI

• Addetti «Personale sanitario»

MISURE DI PREVENZIONE

I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti indicati in oggetto, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore dovrà essere informato.

L'Appaltatore dovrà essere dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc), le cui dotazioni, collocazioni e modalità d'impiego dovranno essere specificatamente illustrate dall'Ente.

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CENTRALIZZATI ED AUTONOMI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

UNITA' DI TRATTAMENTO DELL'ARIA, IMPIANTO FRIGORIFERO, TORRI DI RAFFREDDAMENTO, MOBILETTI METILCONVETTORI, TERMINALI DI IMPIANTI D'ARIA, CAPPE ED ASPIRATORI

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Caduta material! dall'alto

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale sanitario
- Pazienti »Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Interruzioni degli impianti di climatizzazione, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RETE DISTRIBUZIONE GAS-METANO

EVTERVENTIMANUTENTIVI (SIA ORDINARICHE STRAORDINART)

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Esplosione, incendio

LOCALIZZAZIONE

AREE DI INTERFERENZA

Intero edificio

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti » Personale sanitario

MISURE DI PREVENZIONE

All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

L'Appaltatore dovrà essere dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc), le cui dotazioni, collocazioni e modalità d'impiego dovranno essere specificatamente illustrate dall'Ente. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

IMPIANTI IDRICO-SANTARI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARIE CHE STRAORDINARI)

**ADDOLCITORI, AUTOCLAVI, TUBAZIONI, VALVOLE, FILTRI, BOILER,
SERBATORI DI ACCUMULO, VASIDI ESPANSIONE, ELETTROPOMPE**

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Emissione di polveri
Rumore

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	

- Addetti
- Personale sanitario
- Pazienti «Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Interruzioni del funzionamento delle forniture idriche per i servizi andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

7. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

VIE DI CIRCOLAZIONE

Le vie di circolazione degli edifici dell'ente committente devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività lavorative del committente, ma l'appaltatore dovrà verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative da concordare con il Rappresentante della Sicurezza. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.

STRUTTURE

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche riscontrabili in locali di pari destinazione è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richieda, l'appaltatore dovrà essere informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, dovranno essere concordate procedure tra datori di lavoro atte a garantire staticamente la portanza delle strutture rispetto ai carichi aggiuntivi previsti.

VIE ED USCITE DI EMERGENZA

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice dovrà prendere visione del piano di emergenza affisso all'interno dei luoghi di lavoro (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le relative procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura).

L'appaltatore che interverrà negli edifici dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori manutentivi dovrà preventivamente prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli artt. 4 e 5 del D. Lgs. 626/94 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

PULIZIA E IGIENE DEI LOCALI

L'ente committente in relazione alle proprie attività, garantirà adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli, eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene..

Non dovrà essere lasciato all'interno dei locali dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nelle aree di lavoro alla fine delle attività manutentive.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi manutentivi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza del luoghi di lavoro; eventualmente segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali utili e necessari per i lavori dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Se nel corso degli interventi oggetto dell'appalto, l'appaltatore dovrà usufruire di automezzi, questi ultimi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei piazzali, nelle aree di sosta, autorimesse ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, ne tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc). Se la fuga di gas dovesse interessare un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono nel Teatro devono preventivamente prendere visione della planimetria del locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione del presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 4 e 5 del D. Lgs. 626 e ss.mm.ii. nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere preventivamente elencato con le specifiche qualifiche e mansioni e comunicato alla stazione appaltante; tale personale dovrà essere munito di **apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).**

L'impresa appaltatrice dovrà preventivamente fornire la propria valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/'08 e ss.mm.ii. e l'idoneità sanitaria del personale con il quale opererà nell'esecuzione dell'appalto

I rischi generati dalla ditta appaltatrice vengono individuati in :

1. rischio di urti e scivolamento per il carico e lo scarico ed il posizionamento dei materiali (dovranno essere posizionati appositi cartelli amovibili indicanti le operazioni in corso ed i percorsi scelti) ;

2. rischi dovuti alla presenza di contenitori di prodotti , di attrezzi e/o apparecchiature elettroniche etichettati come pericolosi ; tali prodotti dovranno essere riposti in luogo segregato e possibilmente sotto chiave da concordare con i capi degli uffici;
3. rischio interferente con personale comunale impiegatizio e/o operaio addetto alla manutenzione ordinaria .Al fine di prevenire queste interferenze questo servizio mette a disposizione la propria valutazione dei rischi per mansione e per luoghi di lavoro ;
4. rischio di scivolamento per lavaggi ad umido (tali interventi dovranno essere realizzati in orario in cui non si prevede la presenza di altre persone quali lavoratori o visitatori; in caso contrario dovranno essere posizionati appositi cartelli amovibili indicanti il rischio di scivolamento per pavimento bagnato)
5. rischi di elettrocuzione : tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, manutenzionati e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.
6. dovuti alla presenza di contenitori di prodotti per pulizie etichettati come pericolosi (tali prodotti dovranno essere riposti in luogo segregato e possibilmente sotto chiave – da concordare con i capi degli uffici)
7. rischio chimico dovuto all'utilizzo di prodotti pericolosi con componente volatile in ambiente confinato (la ditta esecutrice dovrà assicurare un adeguato ricambio d'aria e/o l'impiego di adeguata segnalazione)

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- - lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- - le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- - la delimitazione e segnalazione nelle operazioni di carico e scarico e di trasporto e posizionamento, il deposito temporaneo in spazi definiti del materiale di pulizia o il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, deve trasmettere gli elenchi degli automezzi ed i nominativi di tutto il personale che è impiegato, proprio, di appalti e/o

lavoratori autonomi. Inoltre, deve tempestivamente comunicare, in modo analogo, ogni eventuale variazione che apporta nel corso dell'appalto.

Detto personale ha comunque l'obbligo di farsi identificare a mezzo di tesserino di riconoscimento posto in vista prima di ogni ingresso negli uffici comunali.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- - lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate

- - le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- - la delimitazione e segnalazione delle pavimentazioni bagnate e il deposito temporaneo in spazi definiti del materiale di pulizia o il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere gli elenchi degli automezzi ed i nominativi di tutto il personale che verrà impiegato, proprio, di appalti e/o lavoratori autonomi. Inoltre, dovrà tempestivamente comunicare, in modo analogo, ogni eventuale variazione che apporterà nel corso dell'appalto.

Detto personale ha comunque l'obbligo di farsi identificare a mezzo di tesserino di riconoscimento posto in vista prima di ogni ingresso negli uffici comunali.

RISCHI DEL LUOGO DI LAVORO

1. 1. Rischio di incendio/evacuazione (verifica preventiva dei percorsi d'esodo: planimetrie e cartellonistica)
2. 2. Pavimentazioni in vinil-amianto (la ditta esecutrice deve essere informata circa la presenza e la necessità di non eseguire interventi che comportino rottura o abrasione delle piastrelle)

RISCHI DI CADUTE DALL' ALTO NEI SEGUENTI CASI

Lavori sulle passerelle e sulle grata sopra il palcoscenico : in questi casi dovranno essere valutate nello specifico le modalità di intervento e le relative misure di prevenzione e protezione da riportare su apposito piano di sicurezza dell'intervento ; nello specifico l'appaltatore dovrà indicare in quali casi è indispensabile indossare dispositivi anticaduta (cinture, codini, arrotolatori retrattili, imbracature ecc...) ;

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Per il servizio annuale di allestimento della scena nel Teatro Lauro Rossi l'appaltatore dovrà approntare segnaletica di pericolo, transenne per interdire spazi dove è in corso l'attività, stese di nastri di segnalazione e quanto previsto nel presente documento relativo all'interferenze, valutato pari ad € 1.000,00 .

Importo a base d'asta	€
Oneri della sicurezza dovuti al DUVRI – non soggetti al ribasso d'asta	€ 1.000,00
Importo totale	€

10. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto, può essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso vengano prospettate modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, accettate per iscritto dai entrambi i RR.SS.PP.PP. sia del committente che dell'appaltatore. Sempre con accettazione scritta di entrambi RR.SS.PP.PP. sia del committente che dell'appaltatore, tale documento può, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente, senza che ciò comporti modifiche dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs N° 81/'08 art.26 comma 3 .

Figure	Nominativo	Firma
--------	------------	-------

Datore di lavoro/Committente	Dott.ssa Alessandra Sfrappini	
Responsabile del Procedimento		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Cesare Spuri	

Macerata, 26/06/2012

PER ACCETTAZIONE

L'aggiudicatario/i _____

Il RSPP dell'aggiudicatario _____